

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



**CLAUDIA SALVADOR**  
«Il voto contrario all'assestamento di bilancio blocca gli investimenti per la città e rischia di paralizzare l'intera operatività comunale»

**G**

Domenica 7 Agosto 2022  
www.gazzettino.it



PORTOGRUARO Piazza della Repubblica e il municipio sullo sfondo

## Una verifica in maggioranza per cercare di evitare la crisi

►L'ha annunciata ieri il sindaco Florio Favero  
dopo le dimissioni dell'assessore al Bilancio

►«Spero che prevalga il buonsenso in chi ha preso delle posizioni difficili da capire»

### PORTOGRUARO

Si cerca ancora una soluzione alla crisi della maggioranza. Le dimissioni dell'assessore al Bilancio, Claudia Salvador, non hanno impresso alcuna accelerazione alla crisi amministrativa, emersa in tutta la sua gravità dopo la bocciatura in consiglio della delibera sulla verifica degli equilibri di bilancio. Ieri, dopo un paio di riunioni in casa Lega, il sindaco Favero ha rotto il silenzio dichiarando che ci sarà un'ulteriore valutazione della situazione anche alla luce delle dimissioni dell'assessore al Bilancio.

### SOLIDARIETÀ

«A lei vanno i ringraziamenti per l'egregio lavoro svolto e la mia totale solidarietà dopo che qualcuno ne ha messo in dubbio la professionalità. Vedrò nei prossimi giorni, ascoltando i consiglieri di maggioranza, se ci

sono ancora spazi di manovra per far sì che si possa tracciare un percorso tale da consentire alla città di non perdere le occasioni che potrebbe perdere se si dovesse aprire una crisi: contributi già assegnati per 15 milioni di euro e altre opere come l'ampliamento della ferrovia a servizio dell'interporto, la nuova sede dei Vigili del Fuoco, un contributo di 800mila euro per finire il palazzetto dello sport, gli stipendi per i servizi sociali di tutto l'ambito portogruarese. Spero ancora che prevalga il buon senso soprattutto in chi ha preso delle posizioni difficili da capire.

**A RISCHIO CONTRIBUTI PER 15 MILIONI DI EURO E ALTRE OPERE COME L'AMPLIAMENTO DELLA FERROVIA E LA NUOVA SEDE DEI POMPIERI**

Se c'è buona volontà da parte di tutti, e tutti vorranno abbandonare i personalismi bene e io ho il dovere di verificarlo, diversamente farò le mie valutazioni». Favero spiega anche il perché aveva dichiarato, dopo la riunione di maggioranza, che c'era stata «la fumata bianca». «A differenza di altri sono sempre positivi - ha sottolineato -. In quell'incanto avevo visto uno spiraglio. Sicuramente a qualcuno non piace risolvere i problemi ma creame di nuovi. Portogruaro non merita tanto».

### LE CAUSE

Intanto l'assessore Salvador ha voluto precisare quali sono stati i motivi che hanno portato alle sue dimissioni. «Gli assestamenti - ha affermato - sono stati elaborati sulla base di scelte strategiche già proposte, validate e approvate dall'intera maggioranza, che ha potuto constatarlo dalle risorse allocate nei vari capitoli di spesa, con un razi-

mento delle politiche sociali oltre che delle progettazioni necessarie per partecipare ai bandi Pnrr. Tale provvedimento è stato rifiutato da una parte della maggioranza che ha votato contro, senza fornire dettagli o ulteriori spiegazioni su questo cambio di posizione. Il sindaco e l'intera giunta si sono sempre impegnati per trovare accordi che tenessero conto di tutte le istanze della maggioranza; anche in questo caso era stato fatto, per cui il voto contrario è irragionevole. Ho dunque ritenuto che la mancata approvazione degli equilibri e degli assestamenti di bilancio, non motivata, mi impedisca di svolgere l'attività da assessore. Ritengo di non poter proseguire il mio lavoro tecnico: il voto contrario di parte della maggioranza non solo blocca gli investimenti futuri per la città ma rischia di paralizzare l'intera operatività comunale».

Teresa Infanti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scontro tra una Lambretta e un'auto, grave un giovane

►L'incidente ieri all'incrocio tra le vie Narango e San Filippo

### SAN MICHELE AL T.

Schiando all'incrocio a San Michele al Tagliamento, un giovane in sella a una Lambretta si scontra con un'auto e vola sull'asfalto: per P.G., residente a San Filippo di San Michele al Tagliamento, prognosi di 60 giorni per una brutta frattura alla caviglia.

L'incidente è accaduto ieri mattina poco dopo le 10 all'incrocio tra via Narango e via San Filippo. Tutto è al vaglio delle forze di polizia, intervenute per i rilievi di rito,

ma secondo la prima sommaria ricostruzione ci sarebbe stata una mancata precedenza di uno dei coinvolti. La richiesta di aiuto è arrivata al 118 ed è stata intercettata dal Sores di Palmanova che coordina i soccorsi del vicino Friuli Venezia Giulia.

Immediato l'arrivo dei sanitari di Latisana arrivati con l'ambulanza e con l'automobile.

Il giovane Sanmichelino è stato quindi trasferito in ospedale a Latisana. Inevitabili i disagi alla circolazione, già caotica per l'intensità del traffico dovuta ai tanti vacanzieri che si stavano spostando in una giornata da bollino nero. Tutto è tornato alla normalità solo dopo un paio di ore. (M.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCIDENTE L'auto coinvolta nello scontro e l'ambulanza

### Due ragazzini sorpresi a Noiri

## Raid contro i distributori automatici

PORTOGRUARO Pensavano di passare la domenica a forzare i distributori automatici di un'azienda, ma due ragazzini non avevano fatto i conti con il vigilante della Axitea. Sono finiti nei guai un minorenni di Portogruaro e l'amico, da poco maggiorenne, di Pramaggiore che sono stati sorpresi mentre alle 15:30 cercavano di penetrare nella «Lavorazioni meccaniche» di Noiri. All'arrivo del

vigilante, i due sono fuggiti abbandonando i rispettivi scooter nel capanno di un'azienda attigua, fallita da tempo, e sono stati poi bloccati dai carabinieri. Con loro avevano gli arnesi per lo scasso e hanno confessato che li avrebbero usati per scassinare i distributori automatici e prelevare le monetine. Entrambi sono stati denunciati. (M.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «La Livenza agonizzante, vittima della guerra dell'acqua»

### SAN STINO

«La crisi idrica generale e la situazione della Livenza in particolare sono ogni giorno più preoccupanti». A sostenerlo è la Legambiente Veneto Orientale «Pascutto-Geretto». «Superata la crisi ed insieme a Legambiente, si discuterà dei piani di intervento» risponde il Consorzio di Bonifica. «Per affrontare l'emergenza idrica, le amministrazioni locali stanno pubblicizzando le indicazioni che sono state messe a disposizione» fra presente la Conferenza dei sindaci. «Alla diminuzione della portata del fiume per la mancanza di precipitazioni - spiega in una nota Legambiente - non si sono messe in campo azioni per ridurre i con-

sumi e razionalizzarli. Il fiume di risorgiva sta agonizzando nel silenzio generale ed è vittima della guerra dell'acqua. Tacciano i sindaci, gli enti di controllo si girano dall'altro lato e nel frattempo chi può ne approfitta. Le prese d'acqua non autorizzate aumentano al crescere della temperatura ed i controlli scompaiono sciolti sotto il sole». Per Legambiente il recente fermo all'uso potabile dell'acqua a Boccafossa per la risalita del cuneo salino, non ha scosso nessuno. La scelta di utilizzare l'acqua del Brian per la potabilizzazione può essere accettata solo in situazioni di emergenza. Per Legambiente sulla crisi idrica servono parole chiare, azioni concrete per l'uso responsabile dell'acqua ed investimenti per

una rete efficiente. L'attuale derivazione dell'acqua dalla Livenza risulta più che dimezzata. Per garantire i volumi di irrigazione il Consorzio di Bonifica deve rimettere nel Brian le acque di ritorno dall'irrigazione. Per l'associazione ambientalista l'obiettivo prioritario deve essere quello di limitare al massimo la risalita del cuneo salino garantendo adeguate portate alla Livenza

**LEGAMBIENTE ACCUSA LE AUTORITA' DI NON INTERVENIRE ABBASTANZA CONTRO I PRELIEVI INTENSIVI E NON AUTORIZZATI**



IN SECCA L'affluente Livenzetta

per la sopravvivenza dell'ecosistema fluviale nel tratto finale. L'intrusione salina nelle falde è il fenomeno responsabile della progressiva desertificazione dei suoli agricoli. Secondo Legambiente è necessario tutelare le riserve dagli inquinanti e da prelievi intensivi o non autorizzati, efficientare le reti del ciclo dell'acqua, ridurre i consumi ed utilizzare le acque «grigie» per le attività industriali. Inoltre, va messo in campo il Piano per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici. «Non è che non si sta agendo» dice Sergio Grego, direttore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale - si sta operando a testa bassa per risolvere i problemi contingenti. Tutti i principali attori dell'emergenza acqua sono in azione. Il princ-

pale danneggiato dalla risalita del cuneo salino è il Consorzio di Bonifica che ha visto 30 delle 60 prese irrigue chiudersi per la presenza del sale. Nel contempo, si stanno ponendo le basi per i piani futuri. «In queste settimane - intervengono i sindaci della Conferenza - c'è stato un costante confronto con tutti gli enti e le istituzioni che, a vario titolo, si occupano di acqua e territorio. Insieme con la Regione è stato fatto il punto della situazione. Sono state adottate una serie di raccomandazioni ed indicazioni comportamentali alle quali gli amministratori locali stanno dando la massima diffusione. In questo ambito cogliamo positivamente il richiamo di Legambiente». (G.Pra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA